



Gli Angeli Custodi delle monarchie: i cardinali protettori delle nazioni

La figura del cardinale protettore di corone o di nazioni si propone sulla scena romana dal Quattrocento con tratti di ambiguità per il duplice servizio che doveva prestare ai sovrani «naturali» nel difendere i loro interessi nella curia romana e al pontefice in quanto detentori della porpora cardinalizia. L'esigenza di rappresentare a Roma il potere sovrano fu moderata, nel Cinquecento, con la raccomandazione della *impartialitas* e con il divieto di far prevalere le passioni private, venendo meno al ruolo di «difensori e custodi» - termini che paragonavano i cardinali protettori agli Angeli Custodi.

Quali erano i compiti del cardinale protettore delle nazioni? Divennero figure di riferimento per sovrani che li nominavano e li pagavano con rendite sostanziose, protagonisti spesso di una diplomazia informale e parallela. La funzione del cardinale protettore permette di comprendere le molteplici implicazioni politiche e culturali in ambito non solo romano.

Direttrice: Irene Fosi (Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti)

Coordinatore: Rafael Valladares (EEHAR-CSIC)

Partecipano

Bertrand Marceau (*École française de Rome*): “Le molteplici funzioni di Jean Balue, cardinale protettore della Francia e dei Cistercensi († 1491)”.

Gloria Alonso de la Higuera (*Universidad Autónoma de Madrid-IULCE*): “Las Protecciones de la Monarquía Hispana: conciertos y tensiones entre Madrid y Roma en la primera mitad del siglo XVII”.

David Martín Marcos (*Universidade Nova de Lisboa*): “Disputas púrpuras: los cardenales protectores en la Guerra de Sucesión de la Monarquía de España”.

Sede: Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma-CSIC

Via di S. Eufemia 13, 00187 Roma (Sala dei Seminari)

Data e ora: martedì 14 febbraio 2017, ore 16

